

**ECONOMIA** Il comparto dedicato all'attenzione della persona in Italia è una realtà importante dal punto di vista economico.

Doxa Italia ha portato alla luce un crescente interesse verso gli stili di vita sani. In Piemonte la spesa per il benessere supera i

# Piemonte: 2,5 miliardi spesi per stare meglio

## STILI DI VITA

**Il 44% è riservato alla sana alimentazione e il 20% è speso per la cura del proprio corpo**

**Q**uarantatré miliardi di euro: è la somma che gli italiani hanno speso nel 2018 per l'acquisto di prodotti e di servizi per il benessere. A dirlo è il primo rapporto sull'economia del benessere condotto dall'istituto di ricerche Doxa Italia per conto di Philips, che ha portato alla luce un crescente interesse verso gli stili di vita sani, la cura del corpo e del proprio aspetto, l'attività fisica e la corretta alimentazione.

Dei 43 miliardi di euro totali, in particolare, il 41 per cento è riservato alla sana alimentazione, il 24 per cento alla cura del corpo, il 20 per cento all'attività fisica, l'11 per cento ad attività per la gestione dello stress e il 4 a esperienze e servizi per favorire il sonno. A livello di tempo, poi, emerge che un inter-



L'82 per cento dei piemontesi afferma di fare attività fisica.

vistato su tre dedica almeno un quarto della propria giornata alla cura del corpo.

L'attenzione per le scelte alimentari, invece, è una buona pratica condivisa dal 70 per cento del campione. Anche alla luce di quest'interesse costante, l'80 per cento degli italiani sembra

valutare positivamente il proprio stato di salute. E in Piemonte? La spesa per il benessere ammonta a 2,5 miliardi di euro: il 44 per cento è riservato alla sana alimentazione (pari a un totale di circa un miliardo di euro), il 20 per cento alla cura del corpo (510 milioni) e

**43 mld** di euro è la somma che gli italiani nel 2018 hanno speso per servizi e prodotti legati al benessere

il 19 per cento all'attività fisica (494 milioni). In particolare, a livello regionale è stata registrata tra le più alte percentuali in Italia di persone che praticano attività fisica (l'82 per cento contro una media nazionale del 78 per cento), ma allo stesso tempo il 36 per cento dei piemontesi si dichiara stressato, con quattro punti percentuali in più della media italiana.

Forse per questo il 69 per cento dei piemontesi utilizza abitualmente rimedi contro lo stress, oltre ad apprezzare sempre di più la cura della propria persona e il cosiddetto *wellness tourism*, cioè il turismo esperienziale fatto di giornate alle terme, massaggi e Spa: circa il 22 per cento dei piemontesi ha dichiarato di aver dedicato nell'ultimo anno almeno una giornata a questo tipo di attività, a

Ivana: «I clienti non mancano e sono aumentati gli uomini, assai esigenti»

## LA STORIA / I

Ivana Iljeva ha 29 anni, è di origine macedone e cinque anni fa ha aperto il suo salone di acconciatura a Canelli, dopo aver frequentato il percorso di formazione all'Apro: «Per me gli stage sono molto importanti, in quanto mi hanno permesso di trovare la mia strada. Sia in seconda che in terza, ho lavorato in un salone di Canelli: quando i titolari hanno deciso di cedere la loro attività, nel 2014, mi hanno chiamata e così ho deciso di fare il grande passo». Oggi Ivana gestisce uno staff di due collaboratori: «All'inizio è stato tutto un po' complicato, ma giorno dopo giorno sono arrivate le soddisfazioni. Il lavoro per fortuna non manca e ho notato negli



ultimi anni un aumento della clientela maschile: gli uomini sono quasi più esigenti delle donne nel cercare tagli alla moda e nel curare la loro immagine». Un consiglio per chi sogna di lavorare in questo settore? «Frequentare una buona scuola e cercare sempre delle nuove occasioni lavorative», conclude la giovane parrucchiera. f.p.

fronte di una media nazionale del 19 per cento.

Per la gestione dello stress, a livello regionale nell'ultimo anno sono stati spesi 315 milioni di euro, ma il problema non sembra avere conseguenze gravi, dal momento che il 43 per cento ha dichiarato di non

sentirsi afflitto da problemi di insonnia, con quattro punti al di sotto della media nazionale. E, in effetti, l'84 per cento degli intervistati valuta positivamente il proprio stato di salute, a fronte della media nazionale dell'80 per cento.

Francesca Pinaffo